The Picture of Dorian Gray

The Preface

The artist is the creator of beautiful things.

To reveal art and conceal the artist is art's aim.

The critic is he who can translate into another manner or a new material his impression of

beautiful things.

The highest, as the lowest, form of criticism is a mode of autobiography.

Those who find ugly meanings in beautiful things are corrupt without being charming. This is a

fault.

Those who find beautiful meanings in beautiful things are the cultivated. For these there is

hope. They are the elect to whom beautiful things mean only Beauty.

There is no such thing as a moral or an immoral book. Books are well written, or badly written.

That is all.

The nineteenth-century dislike of Realism is the rage of Caliban seeing his own face in a glass.

The nineteenth-century dislike of Romanticism is the rage of Caliban not seeing his own face in

a glass.

The moral life of man forms part of the subject matter of the artist, but the morality of art

consists in the perfect use of an imperfect medium.

No artist desires to prove anything. Even things that are true can be proved.

No artist has ethical sympathies. An ethical sympathy in an artist is an unpardonable

mannerism of style.

No artist is ever morbid. The artist can express everything.

Thought and language are to the artist instruments of an art.

Vice and virtue are to the artist materials for an art.

From the point of view of form, the type of all the arts is the art of the musician. From the

point of view of feeling, the actor's craft is the type.

All art is at once surface and symbol.

Those who go beneath the surface do so at their peril.

Those who read the symbol do so at their peril.

It is the spectator, and not life, that art really mirrors.

Diversity of opinion about a work of art shows that the work is new, complex, and vital.

When critics disagree the artist is in accord with himself.

We can forgive a man for making a useful thing as long as he does not admire it. The only

excuse for making a useless thing is that one admires it intensely.

All art is quite useless.

Oscar Wilde.

TRADUZIONE: Il ritratto di Dorian Grey

Prefazione

Lo scrittore è il creatore di cose meravigliose.  
L’obbiettivo dell’arte è di mostrare l’arte e celare lo scrittore.  
Il critico è colui il quale è in grado di tradurre in un’altra maniera o in un muovo materiale la sua impressione delle cose belle.  
La più alta, o la più bassa; forma di critica è un modo di autobiografia.  
Coloro i quali trovano orribili significati in bellissime cose sono corrotti senza essere affascinanti. Questo è un difetto.  
Quelli che trovano bellissimi significati in cose meravigliose sono i colti. Per questi c’è speranza. Sono gli eletti per i quali cose bellissime significano solo Bellezza.  
Non esistono libri morali o immorali. I libri o sono scritti bene, o sono scritti male.  
Questo è quanto.   
L’avversione del diciannovesimo secolo per il realismo è la rabbia di Calibano che vede la sua faccia in uno specchio.  
L’avversione del diciannovesimo secolo per il romanticismo è la rabbia di Calibano che non vede la sua faccia in uno specchio.  
La vita morale dell’uomo è parte del contenuto dell’artista, ma la moralità dell’arte consiste nell’uso perfetto di un mezzo imperfetto.  
L’artista non desidera dimostrare nulla. Persino le cose vere possono essere dimostrate.  
Nessun artista ha intenti morali. In un artista un intento morale è un imperdonabile manierismo stilistico.  
Nessun artista è mai morboso. L’artista può esprimere qualsiasi cosa.  
Il pensiero e il linguaggio sono per un artista strumenti di un’arte.  
Vizi e virtù sono per un artista materiali d’arte.  
Dal punto di vista formale, il modello di tutte le arti è l’arte del musicista. Dal punto di vista del sentimento il mestiere dell’artista è il tipo.  
Ogni arte è insieme superficie e simbolo.  
Coloro che scendono sotto la superficie lo fanno a loro rischio.  
Coloro che interpretano il simbolo lo fanno a loro rischio.  
E’ lo spettatore e non la vita che l’arte rispecchia veramente.  
La diversità di opinioni riguardo a un’opera d’arte dimostra che l’opera è nuova, complessa e vitale.  
Quando i critici dissentono tra loro, l’artista è d’accordo con sé stesso.  
Possiamo perdonare a un uomo per aver fatto una cosa utile fintanto che non l’ammira.  
L’unica scusa per aver fatto una cosa inutile è di ammirarla intensamente.  
Tutta l’arte è completamente inutile.

Oscar Wilde.